

Nome: ..... Classe: ..... Data: .....

## L'epitaffio della bambina Isetenakhebit

*È un testo di epoca molto tarda, probabilmente tolemaica, che descrive in modo commovente e incisivo la tristezza e la paura di una bambina gettata da una morte precoce nelle tenebre dell'aldilà.*

Invoco il tuo spirito, o signore degli dei,  
perché io sono una bimba.  
(La vita) mi fu spezzata quando ero ancora una bimba senza peccato.  
Dico ciò che mi è successo:  
io dormo nella Valle dell'Occidente pur essendo una bimba.  
Ho sete, benché acqua sia accanto a me:  
fui strappata via dall'infanzia prima che fosse tempo.  
Mi lasciasti la mia casa alle spalle, come una piccola cosa,  
senza che me ne fossi saziata.  
L'oscurità, l'orrore di un bimbo, è venuta sopra di me,  
quando il petto (materno) era ancora nella mia bocca.  
Gli spiriti morti di questa sala scacciano chiunque da me,  
mentre io ancor non sono nell'età della solitudine.  
Allora era contento il mio cuore, quando vedeva molta gente,  
poiché io amavo la gioia.  
O re degli dei, signore dell'eternità, al quale tutti vengono!  
Dammi pane, latte, incenso, acqua fresca che viene sulla tua tavola d'offerte.  
Perché io sono una bimba innocente.

(da Edda Bresciani, *Letteratura e poesia dell'Antico Egitto*, Einaudi, Torino 1969, pagg. 668-669)

### ? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Leggi la poesia *Funere mersit acerbo* di Giosuè Carducci e individua i punti di contatto con questo epitaffio.

.....

.....

.....

- Qual è la caratteristica dell'aldilà in cui vive la bimba? (Rifletti sulle parole: "Gli spiriti morti di questa sala scacciano chiunque da me".)

.....

.....

.....

- Che cosa desidera la bimba per lenire il suo dolore e la sua paura?

.....

.....

.....